



AFFILIATO



SEGRETERIA GENERALE

Roma, 18 Marzo 2015
Prot. n° 131/15 S.G.

Al Capo del D.A.P.
Pres. Dott. Santi CONSOLO
ROMA

Al Provveditore Regionale A.P.
Dott.ssa Ilse Runsteni
ANCONA

Al Direttore della c.c. di Pesaro
Dott.ssa Santa Lebboroni
PESARO

OGGETTO: Casa circondariale di Pesaro-criticità operative.

Risulta che presso la casa circondariale di Pesaro la polizia penitenziaria sia costretta ad operare in condizioni di rischio per la propria incolumità fisica.

Invero, la direzione e il PRAP stanno tollerando in modo superficiale e pericoloso la presenza di un detenuto straniero ristretto presso la terza sezione reparto comune, che da molti mesi, nonostante sanzionato innumerevoli volte, rifiuta di uscire dalla propria camera detentiva aggredendo sistematicamente il personale operante che si avvicina.

Inoltre non si comprende come mai lo stesso, avvezzo alle aggressioni nei confronti del personale, detenga nella propria camera detentiva oggetti potenzialmente pericolosi che ovviamente utilizza con facilità per colpire il personale ivi in servizio.

Duole riscontrare da parte della direzione una mancanza almeno per quanto di sua competenza altrettanto si può dire per il PRAP che ad oggi non abbia messo in campo utili iniziative affinché lo stesso venga trasferito in una struttura più idonea.

Tali atteggiamenti mostrano ancora una volta segnali di poca vicinanza al personale che da riscontri avuti in altre note sindacali la direzione decanta di elargire costantemente

Si auspica di addivenire ad una soluzione concreta altrimenti la scrivente O.S. porrà in essere ogni utile e legittima iniziativa a tutela del personale di polizia penitenziaria.

Distinti saluti

II SEGRETERIO GENERALE
Dott. Aldo Di Giacomo